

6 — 29
novembre 2026

Palazzo Raggio
via Edilio Raggio 4
Genova

Aperture per le scuole
giovedì mattina
su prenotazione

Apertura al pubblico
venerdì, sabato
e domenica pomeriggio

Info e prenotazioni
+39 327 051 1617
palazzorealegenova.servizioeducativo@cultura.gov.it



Il progetto è sostenuto da *Il Museo Rigenera – Ed. Fotografia*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura



Promosso da



In collaborazione con



ANNA
POSITANO

**Atlante
collettivo
di Begato**

Un progetto per
i Musei Nazionali
di Genova

progetto grafico: Fluido

contro
campo

La mostra nasce all'interno di Controcampo, progetto sviluppato dai Musei Nazionali di Genova nel quartiere di Begato insieme all'artista Anna Positano e a un gruppo di ragazze e ragazzi tra i 12 e i 14 anni.

Il titolo suggerisce un cambio di punto di vista: Begato non è soltanto un luogo osservato dalla città, ma un luogo da cui guardare e raccontare la città.

Anna Positano è una fotografa genovese, con una formazione in Architettura e un Master in Fotografia al London College of Communication. Il suo lavoro indaga il rapporto tra luoghi, trasformazioni urbane e comunità.

Dal 2013 porta avanti *Right Here*, progetto costruito sull'esplorazione dei territori attraverso le esperienze di chi li abita. Ha inoltre realizzato progetti partecipati con comunità locali ad Addis Abeba, in Corsica e all'Avana.

Le 50 fotografie di Anna Positano nascono dall'incontro con gli abitanti e dall'esplorazione dei luoghi significativi della loro vita quotidiana. Accanto, la mostra presenta i lavori prodotti dai ragazzi, fotografie del quartiere, ritratti, immagini realizzate con macchine stenopeiche costruite con scatole di latta e di cartone, cianotipie e grandi teli sui quali i loro corpi hanno lasciato la propria impronta alla luce del sole.

Il percorso ha portato i ragazzi anche a Palazzo Reale e Palazzo Spinola, dove hanno confrontato i modi della rappresentazione e dell'autorappresentazione presenti nelle collezioni storiche con le immagini che stavano costruendo nel proprio quartiere. La mostra offre inoltre un'occasione particolare per entrare a Palazzo Raggio, edificio destinato a diventare la nuova sede della Galleria Nazionale della Liguria.

